

LE QUATTRO PRIME DEL TST

Il male, protagonista spietato fa scappare anche il diavolo

SILVIA FRANCA

La verve afro-romagnola e il «play» elisabettiano nel cartellone dello Stabile per i prossimi giorni. Primo ospite, con un tritico che tocca temi diversi - dal male all'utopia - è la formazione Teatro delle Albe-Ravenna teatro, nata nel '91 dalla fusione dei due gruppi e poetiche diverse: il binomio linguaggio-musica e la ricerca del nuovo intrecciata alla grande lezione teatrale.

La Compagnia, diretta da Marco Martinelli, debutta do-

mani alle 20,45 alle Limone di Moncalieri, con «Leber (Scherzo, satira, ironia e significato profondo)», interpretato, tra gli altri, da Ermanna Montanari, Luigi Dadina e Luca Fagioli. Lo spettacolo, ispirato a pagine di Dostoevskij, Grabbe, Schwab, Jarry e Arendt, è centrato sul tema del male nelle sue sfumature parodistiche e noir. La fonte è il testo di Christian Dietrich Grabbe, aggiornato in forma di commedia nera. La metafora del diavoletto che approda sulla terra e scopre come il genere umano abbia affinato il lato oscuro e sappia prodursi in

raffinati esercizi di sopraffazione, s'incrocia alla storia di una multinazionale, impegnata nella gestione di bordelli thailandesi e traffici di ragazzine in valigia. Dalla farsa crudele sull'Occidente contemporaneo (repliche si-

no a mercoledì), la Compagnia passa ad affrontare di Elsa Morante, con «La canzone degli F.P. e degli I.M.», in cartellone giovedì 13, sempre alle Limone. I Felici Pochi e gli Infelici Molti siamo tutti noi: questo messaggio «eretico» che la scrittrice lanciò in un anno cruciale come il '68, si trasforma nello sprolo-

quio di un pazzariello che declama versi, inseguito dai suoi carcerieri. In un ambiente da ospedale psichiatrico, i Felici sono legati su barelle, ma riescono a contagiare con la potenza di chi vive appagato anche chi ne è escluso, minando le certezze di chi si crede sano. L'ultimo titolo del tritico è «Sterminio» di Werner Schwab, che sarà in scena dal 15 al 17 nella stessa sede. Nel cartellone del Tst c'è pure - da mercoledì all'Astra - la ripresa di «The changeling. Gli incostanti» di Thomas Middleton e William Rowley il testo elisabettiano che Karina Arutyunyan e Walter Le Moli hanno allestito in forma di play.

Gli incostanti
Una scena di «The changeling» da mercoledì all'Astra

